

Festival delle generazioni in tour



In data 28 marzo un centinaio di studenti dell'ITIS-LSA Giovanni Giorgi appartenenti alle classi quinte hanno avuto l'opportunità di partecipare al **FESTIVAL DELLE GENERAZIONI** in tour organizzato dalla FNP CISL, in particolare, alla conferenza tenutasi nell'aula magna della prima università di Roma "Sapienza", Aula Oriana. La conferenza appariva con il titolo di "Giovani. Periferie che si sentono centro". L'incontro è stato colorato con diversi tipi di ospiti e di racconti che hanno reso il tutto stimolante e interessante. Al meeting hanno preso parte Omar Sall, Mario Morcellini, Igiaba Scego e Luca abete.

Il primo di questi ospiti è un giovane rapper Senegalese, che ha narrato la sua storia attraverso dei piccoli pezzi rap, nei quali denuncia le condizioni che i suoi simili sono costretti a sopportare per arrivare in Italia, seguendo, con grande orgoglio, gli ideali dei suoi predecessori Malcom X e Martin Luther King, ringraziandoli doverosamente anche all'interno delle sue canzoni.

Il secondo ospite che ha partecipato alla conferenza è il professor Mario Morcellini, il quale ha spiegato il rapporto che i giovani hanno con i social. Secondo il professore si sta perdendo la capacità di comunicare, i giovani sostituiscono la comunicazione antropologica con quella interattiva, che gode solo parzialmente, di alcuni aspetti che la rendono piacevole ed esaustiva. Il social deve essere usato per creare ponti verso la cultura e la politica, dando anche la possibilità di un confronto tra le varie generazioni. Andando verso la fine dell'incontro ha preso parte ad esso anche la scrittrice Igiaba Scego. La ragazza Somalo-Italiana ha raccontato le sue esperienze di vita che l'hanno ispirata a scrivere alcuni racconti e romanzi. Essi si caratterizzano grazie al confronto che avviene tra le sue due realtà, quella Somala e quella Italiana. L'ultimo protagonista dell'evento è stato Luca Abete,



conosciuto, oltre che giornalista, come gran motivatore capace di smuovere interi gruppi di studenti, caduti nella trappola della convinzione di non riuscire in qualcosa. Luca Abete è convinto fermamente che il voler fare qualcosa “per bene” ci induca alla continua sperimentazione che, difatti, è la strada migliore che porta alla felicità. La sperimentazione deve avvenire gradualmente e con coscienza uscendo, con un piede alla volta, dalla propria “area di comfort” che ci garantisce una vita tranquilla ma allo stesso tempo monotona e noiosa.

L’obiettivo di questo festival è quello del confronto tra le varie generazioni, lo scambio utilissimo di idee e di opinioni che possono portare al miglioramento della società in cui viviamo, perché, come ci ricorda Papa Francesco: “ogni vita rappresenta l’azienda più forte del mondo e dipende da noi, non farla fallire non mollando mai”.

L’incontro è risultato molto utile ai fini della nostra esperienza formativa, dandoci argomenti di discussione e creando maggiore consapevolezza rispetto ai temi trattati che, molto spesso, vengono sottovalutati e trascurati. Un ringraziamento va al dirigente scolastico del nostro istituto Prof.ssa Rosa Venanzi e ai nostri docenti accompagnatori; infine, un ringraziamento speciale alla FNP CISL Nazionale nella figura del responsabile del festival Dott.ssa Francesca Zaffino.



Articolo di Simone David; Classe Vaet

Foto di Valerio Scarabotti; Classe Vcs

ITIS-LSA G.GIORGI Roma